VERBALE CONSIGLIO PASTORALE di COMUNITA' PASTORALE del giorno 04.12.2020

Venerdì 4 dicembre 2020 alle ore 21 in videoconferenza da remoto, attraverso la piattaforma Jitsi Meet, si è tenuta la seduta del CPCP.

Non collegati: don Angelo, suor Alda, suor Marianna, Manuela Dossi.

Presidente: don Claudio - Responsabile della Comunità Pastorale
Vicario: don Gaudenzio
Moderatore: Giorgia Negrini (sostituita durante l'incontro da Franco Rusnati e Andrea Brambilla, causa problemi di connessione)

Ordine del giorno:

1) Come vivere il Natale nella pandemia:
   - le celebrazioni;
   - preparare il Natale in famiglia.
2) Resoconto del percorso di catechesi:
   - l'esperienza della Messa "didattica";
   - gli incontri online;
   - le iniziative per rilanciare la Messa in presenza tra i giovani.
3) Appartenenza alle Commissioni.
4) Varie ed eventuali.

Prima ancora di dare inizio all'esame dei punti all'Odg, **don CLAUDIO** riferisce alcuni avvicendamenti tra i componenti del CPCP in carica. All'interno della congregazione delle suore loretane si è verificata la sostituzione della Madre superiora (che era suor Marianna e al suo posto è stata nominata suor Samuela) e suor Alda è stata destinata stabilmente alla comunità delle consorelle di Bergamo, dove era stata mandata provvisoriamente già a partire dal mese di agosto, e non verrà più a Pessano; prende quindi il suo posto suor Dolores. Infine, per sostituire il consigliere dimissionario Marco Longhi, è stato nominato Federico Peterlongo, dato che la prima dei non eletti non ha confermato la propria disponibilità a far parte del CPCP e non erano presenti altri nominativi in lista.

1) Come vivere il Natale nella pandemia

Su questo punto, **don CLAUDIO** riporta alcuni passi del documento finale della sessione straordinaria del Consiglio Episcopale Permanente della Conferenza Episcopale Italiana per un Natale di speranza all'insegna della sicurezza, in cui si osserva che la situazione italiana è ancora in una fase delicata che richiede «*l'urgenza di un ascolto aperto e competente, capace di farsi carico del disagio, dello scoraggiamento e delle nuove povertà*». Ma ancor prima dell'ascolto, i vescovi parlano di speranza e di gratuità. Quindi tre parole chiave: speranza, gratuità e ascolto, dove la speranza è quella della fede che deve sorreggerci in tempi dolorosi e difficili, non "ottimismo ingenuo". «*Il tempo attuale esige inoltre gesti inediti di gratuità. La carità è la più grande delle energie rinnovabili, pulite, a partecipazione popolare e gratuita, con una capacità di diffusione illimitata*». Dunque a ciascuno spetta l'impegno di alimentarla con l'esempio e con la

preghiera. Da questo testo ci vengono indicazioni da seguire per un sano discernimento e per dare omogeneità a tutto il periodo di queste prossime feste.

ANDREA BRAMBILLA: mi chiedo quali celebrazioni ci saranno, come le seguiremo e quali proposte e soluzioni ci sono per le celebrazioni.

Don CLAUDIO: non ci sono grandi soluzioni… Sul versante di Pessano ho una preoccupazione, perché potrebbe esserci il coretto dei piccoli alla Messa delle 18. La pandemia in corso ci impone necessariamente di vivere un Natale diverso, in particolare per la celebrazione della Messa di mezzanotte sarà necessario prevedere un orario compatibile con il coprifuoco, che è stato confermato alle 22. Per distribuire la presenza dei fedeli al fine di evitare funzioni affollate, pensavo di proporre un'altra Messa nel pomeriggio della Vigilia, ad esempio alle 16, invitando in prevalenza gli anziani. Bornago potrebbe anticipare alle 18 la Messa dei ragazzi (che era alle 21), mentre per il giorno di Natale si potrebbero mantenere gli orari delle domeniche di Avvento, in base a quella che sarà la frequenza il giorno dell'Immacolata. In ogni caso noi ci mettiamo la disponibilità.

Don GAUDENZIO: il problema sono le Messe della Vigilia. Celebrare alle 17 e alle 18 le funzioni per i giovani e anticipare alle 20 e 20.30 la Messa di mezzanotte.

ANDREA BIGI: si potrebbe anticipare alle 16 la Messa con il coretto dei bambini e mantenere alle 18 quella per gli anziani e per chi d'abitudine viene a quell'orario. Oppure, tenendo distanziate le funzioni nelle due parrocchie, trovare delle alternative per permettere a tutti di partecipare alle Messe, se non in una chiesa, almeno nell'altra.

FRANCO RUSNATI: quindi, se ho capito bene, un'alternanza per avere orari sfalsati, così se qualcuno resta fuori può andare a Messa nell'altra chiesa. Ma forse a Natale ognuno preferirebbe andare nella sua… Un'alternativa potrebbe essere quella di dare la possibilità di una prenotazione, con cartelloni su cui segnare il nome, non saprei… Però la soluzione migliore mi sembra quella di più Messe su cui spalmarsi, anche se questo comporta che si devono organizzare su più celebrazioni i servizi (canto, liturgisti, servizio d'ordine): alle 16 i bambini e il coretto, alle 18 gli anziani, alle 20.30 - ex mezzanotte - tutti gli altri.

LUISA BONFANTI: sono d'accordo sulla distribuzione su più Messe, ma potrebbe essere un problema far venire i bambini alle 16 invece che alle 18. Dovremo cercare di indirizzare le famiglie a venire a quella funzione o alla Messa delle 11 il giorno di Natale. Dovremo canalizzare le presenze alle Messe attraverso i gruppi di catechismo.

GABRIELLA GAVEZZOTTI: a Bornago le Messe della Vigilia erano alle 21 con i ragazzi e alle 24; alle 16 per le famiglie potrebbe essere un po' presto, ma se si decide così, per me va bene.

Don GAUDENZIO: ma se coinvolgiamo alle 16.30 tutti i ragazzi, possiamo farcela a Pessano; lasciare alle 18 tutt'e due (sia Pessano che Bornago) e fare poi le 20 a Pessano e le 20.30 a Bornago. Il giorno di Natale avremo le chiese vuote, ma pazienza…

ELENA FONDRINI: attenzione, perché se c'è il coretto, la chiesa si riempirà e allora forse non è fattibile far venire i ragazzi ad una sola Messa. Sono tanti, non ci stiamo in un'unica chiesa!

Don GAUDENZIO: pensando un po' più in là, in questo tempo abbiamo deresponsabilizzato i genitori, adesso si presenta l'occasione per riportarli alle loro responsabilità, dando importanza alla preghiera in famiglia. Diamo importanza almeno alla benedizione della casa in famiglia in occasione del Natale, visto che non possiamo passare casa per casa. Pensiamo qualcosa per coinvolgere i ragazzi a capire il valore del Natale, affinché rimanga qualcosa, ad esempio costruire il presepe. Trovare una modalità per valorizzare i presepi , mettendoli sul sito della Comunità, oppure in alternativa far realizzare ai ragazzi un disegno sul Natale: Insomma, qualcosa che li impegni, passando del tempo insieme in famiglia. Lo faranno in pochi, ma cominciamo ad educare: è tempo di semina, più che di raccolto. Non un cristianesimo d'elite, ma un cristianesimo di massa.

ANNALISA CARMANA: ritorno sul discorso degli orari delle Messe per un'osservazione "tecnica", perché ci tengo ad evidenziare che la Messa con il coretto - se proprio deve esserci - è opportuno che sia alle 16 e non alle 16.30, dal momento che, essendo necessario effettuare la sanificazione della chiesa tra una funzione e l'altra, mezz'ora potrebbe fare la differenza per consentire di effettuare tutte le operazioni dopo aver lasciato uscire con calma i fedeli, senza doverli invece "buttar fuori" sollecitamente come avviene adesso nelle domeniche di Avvento alla fine della Messa delle 10 (che è sempre un compito davvero ingrato…).

SAMUELE FORNELLI: la nota della Diocesi sui cori è molto chiara: massimo tre cantori. Adesso in chiesa chi canta è distribuito come i fedeli, mentre il coretto forse non sarebbe in linea con le indicazioni della Diocesi.

Don Gaudenzio: ho qualche incertezza se celebrare tre Messe a Bornago oppure due… Si potrebbero fare a Bornago alle 18 bambini e anziani e alle 20.30 gli adulti; a Pessano alle 16 i bambini, alle 18 i soliti fedeli e alle 20 o 20.30 gli altri.
Elena Fondrini: le 20 è un po' presto, le 20.30 sarebbe già meglio…
Andrea Brambilla: giusto dare le indicazioni di differenziare le Messe, aumentandole perché una è troppo poco e potremmo trovarci in difficoltà, ma come raggiungere le famiglie? Se già da questo fine settimana si inizia a comunicare gli orari, forse i fedeli non si affollano.
Franco Rusnati: il giorno di Natale invece resterebbero gli orari classici: 9-11-18 Pessano e 8-10-17.30 Bornago.
Federico Milan: riguardo alla proposta di don Gaudenzio di coinvolgere i ragazzi, la ritengo interessante perché semplice e immediata; è una proposta che va sostenuta.
Massimiliano Ambrosoni: anch'io sono molto favorevole, ma ci vuole qualcuno che organizzi.
Luisa Bonfanti: ma l'organizzazione deve essere diversa, non può essere quella del concorso presepi di sempre perché quest'anno non si può entrare nelle case. Le famiglie devono inviare le foto, ma poi i presepi vengono votati dalla gente tramite i social.
Samuele Fornelli: un voto tramite post su Facebbok, ma non so se Bornago può gestire allo stesso modo.
Sara Meroni: si potrebbe utilizzare il sito della Comunità pastorale, una modalità unica per una raccolta unica.
Daniela Riva: ma è proprio necessario fare una competizione? Sarebbe bello anche solo presentare i presepi per condividerli.
Matteo Mainini: farlo come concorso porta fuori strada, allontana dall'obbiettivo che è quello della preghiera in famiglia.
Samuele Fornelli: non porta alla preghiera in famiglia, ma un concorso può coinvolgere più persone e in questo modo potrebbe diventare un'occasione per invitare alla preghiera più persone.
Lisa Sanvito: quest'anno potrebbe essere la volta buona per proporre qualcosa di diverso, non un concorso ma una condivisione, anche se il concorso è più allettante.
Franco Rusnati: la competizione, anche solo con un like su Facebbok, invita a dare un voto e quindi a valutare quello che c'è; ma va bene anche solo la condivisione. Quello che mi preoccupa è l'organizzazione.
Don Gaudenzio: sono abbastanza d'accordo sul non fare il concorso ma coinvolgere tutti invitandoli a condividere il proprio presepe.
Claudio Sala: solo un appunto. Proporrei anche un tabellone dove mettere le foto, perché non tutti sono tecnologici. Il tabellone dà visibilità, ma dev'essere in un posto che tutti possono vedere.
Andrea Bigi: non è facile la gestione della pagina Facebook, forse è meglio una bacheca con le foto da attaccare, è più semplice da gestire.
Giovanna Oggioni: insieme all'immagine del presepe si potrebbe aggiungere una preghiera o una frase, come occasione per riflettere. Invitare a mettere la foto sulla propria pagina Facebook o Instagram come modo per comunicare, ma con una riflessione, perché non sembri come quando si mette la foto del cane o del gatto!
Luisa Bonfanti: bella l'idea di Giovanna, noi catechiste possiamo sollecitare attraverso i gruppi di catechismo. Forse la riflessione è tanto, è troppo, ma ci possiamo provare. Sarebbe già un bel successo se fanno la foto e la inviano o la portano!
Franco Rusnati: potrebbero essere proposte entrambe le modalità: portare la foto in chiesa e pubblicarla sulla propria pagina Facebook.
Villy Tesei: mi piaceva l'idea di portare la propria foto (dando un formato da rispettare), con un titolo o una riflessione, perché tante famiglie magari potrebbero avere qualche problema con la tecnologia. Più semplici siamo, più adesioni si possono avere.
Don Gaudenzio: a Bornago abbiamo sempre fatto il tabellone, non è di per sé una cosa nuova. L'idea di far arrivare le foto alle catechiste per pubblicarle sul sito e farle vedere tutte insieme è una bella idea, dà la dimensione di Comunità.
Luigi Riva: non si può lasciare aperta la possibilità di mettere le foto senza una verifica preventiva. Bisogna centralizzare le foto sul sito e poi pubblicarle su Facebook e su Instagram dopo averle verificate.
Massimiliano Ambrosoni: sulla pagina Facebook si possono mettere le foto attraverso chi gestisce la pagina della Comunità.
Franco Rusnati: buona l'idea di una condivisione delle foto da proporre attraverso i gruppi di catechismo. Per come far arrivare le foto, per stabilire attraverso quali canali e per gli altri gli aspetti pratici, è il caso di creare una mini commissione.

Don GAUDENZIO: ricordo che c'era una Commissione presepi, ma si può creare un mini gruppo con Gigi Riva, suor Dolores, Massimiliano, Samuele, Lisa e Claudio Sala per ritrovarsi insieme a me già questa domenica pomeriggio.
Don CLAUDIO: invece per la Novena di Natale, si pensava di proporla ancora sulla pagina Facebook dalla cappellina delle suore, come è stato fatto per la Carovana pasquale. E inoltre a mezzanotte del 24 dicembre, sempre dalla cappellina delle suore, faremo una preghiera in diretta Facebook mentre mettiamo il Gesù Bambino nel presepe.
ELENA FONDRINI: si potrebbe proporre l'iniziativa di mettere tutti un cero o una lanternina sul davanzale di casa a mezzanotte, visto che quest'anno non si potrà fare la solita "lanternata".

2) Resoconto del percorso di catechesi

ANDREA BRAMBILLA: a questo proposito dico che con gli incontri di catechismo online siamo partiti preparatissimi e dobbiamo proprio fare i complimenti alle catechiste!
ELENA FONDRINI: la partecipazione alla Messa domenicale c'è; il nostro compito e lo sforzo che dobbiamo fare è far capire ai ragazzi e alle famiglie che le Messe non saranno sempre così. Finito l'Avvento la Messa ci sarà ancora ma non sarà più così e loro dovranno partecipare comunque. Gli incontro online stanno funzionando bene, le famiglie stanno collaborando, c'è una risposta pur con tutta la fatica del caso.
LUISA BONFANTI: bella esperienza e giudizio positivo sulla Messa "didattica" anche da parte delle famiglie, si è generata una "buona curiosità" per cercare di capire i vari momenti della Messa. Il catechismo online imposto dal momento, lo stiamo gestendo al meglio ma è faticoso.
FRANCO RUSNATI: uno degli aspetti su cui si discuteva la volta scorsa era lasciare liberi di iscriversi o meno al catechismo. A me preoccupa dover dire che non si dà il sacramento perché non c'è stato il percorso…
LUISA BONFANTI: qualcuno non si è iscritto, ma sono numeri bassi, e comunque è stata una scelta consapevole.
LISA SANVITO: a Bornago le famiglie ci sono e dopo la Cresima il gruppo è rimasto unito.
Don CLAUDIO: la catechesi online ha permesso di partecipare anche a chi era titubante; in questo modo i ragazzi si sono ricompattati. Proporrò di continuare così fino a Natale, anche se adesso sarebbero possibili gli incontri in presenza, ma li rimandiamo per motivazioni di prudenza e anche per una questione economica (perché le aule non vengono usate da tempo e sarebbe molto dispendioso riscaldarle adesso). Dopo l'Epifania si potrà pensare di tornare in presenza, ma su questo sentirò le catechiste.
DANIELA RIVA: il catechismo online permette di partecipare anche a chi è in quarantena…
ANDREA BRAMBILLA: la volta scorsa si era parlato di un filmato per coinvolgere i giovani a tornare a Messa, avanzo una richiesta di informazioni sulla sua realizzazione.
SAMUELE FORNELLI: pensavo che questa proposta dovesse passare attraverso gli educatori del gruppo giovani, che poi a loro volta avrebbero coinvolto i giovani stessi. Non pensavo di dover partire in modo autonomo, non era stato dettagliato. Forse era un'intenzione farlo dettagliato, ma non è stato stabilito così, nel verbale non c'è un riferimento in questo senso.
ANNALISA CARMANA: mi corre l'obbligo di precisare che non è stato verbalizzato perché su questo aspetto non si era stabilito nulla così nel dettaglio, non perché si sia perso negli appunti!
MASSIMILIANO AMBROSONI: non possiamo essere noi ad andare dai nostri educatori, la richiesta deve venire dall'alto.
Don CLAUDIO: non ho problemi a chiederlo io, però il video che era stato proposto come modello era molto elaborato, non so se in questo momento si potrà fare così perché si dovrebbe essere in presenza.
LUISA BONFANTI: se si può fare, è comunque una bella testimonianza, anche se non subito.
FRANCO RUSNATI: allora proviamo a coinvolgere i catechisti del gruppo giovani, per non lasciare cadere la cosa.

3) Appartenenza alle Commissioni

ANDREA BRAMBILLA: nel primo incontro del nuovo CPCP erano state raccolte le adesioni alle varie Commissioni, che nelle sedute precedenti si sono presentate. Ormai la presentazione è terminata, quindi si è pensato che sul gruppo WhatsApp del Consiglio verrà comunicata la data in cui si riunisce una determinata Commissione per avere un riferimento se si vuole partecipare.
VILLY TESEI: nelle Commissioni già esistenti, il componente del Consiglio pastorale si affianca per aiutare, non sostituisce, non va a fare l'aggiunta (a meno che non ci sia un vuoto), è presente per riportare al CPCP

eventuali problemi emersi in Commissione e cercare una soluzione in questa sede. Ci sono anche delle Commissioni nuove, che vanno promosse dal parroco.
FRANCO RUSNATI: visto l'orario, direi di riprendere questo punto in un altro CPCP.

4) Varie ed eventuali

A breve sul sito della Comunità pastorale (http://www.parrocchiedipessanoconbornago.it) saranno resi disponibili a tutta la Comunità stessa i verbali delle sedute precedenti, già trasmessi ai consiglieri tramite e-mail.
Giovedì prossimo, 10 dicembre, ricorrendo la memoria liturgica della Beata Vergine Maria di Loreto, la congregazione delle suore loretane sarà in festa e pertanto a Pessano alla Messa delle ore 9 saranno celebrate anche le lodi; sarà sospesa la funzione delle ore 7.

La seduta da remoto si conclude alle ore 23.35 di venerdì 4 dicembre 2020.